



l'esercizio, si prevedono pagamenti per circa 14 miliardi.

Il cumulo delle deliberazioni da perfezionare risulterebbero ridotte, a fine esercizio, a circa 22 miliardi, ove non intervenissero nuove deliberazioni di investimenti nello esercizio stesso.

È noto al Comitato che l'esperienza ha indicato l'opportunità, al fine di evitare, come è indispensabile, eccessive giacenze bancarie, di avere sempre in essere un complesso di operazioni deliberate per un ammontare corrispondente all'incirca al doppio della somma mediamente investibile in via libera esercizio. Ciò, infatti, rende possibile di effettuare pagamenti con ritratto contabile tale da evitare l'accumularsi di giacenze oltre le normali esigenze industriali ed amministrative dell'azienda.

Prevedo quanto sopra, perché a fine esercizio il complesso delle operazioni deliberate e da tradursi in contratti nei successivi esercizi risulti all'incirca pari al doppio della somma da investire in base alle disponibilità annuali medie - che possono